Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Martedì 14 Luglio** — **Numero 165**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **281** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016, sono considerate *spese obbligatorie e d'ordine* quelle descritte nel qui unito elenco A.

Art. 3.

Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco B, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Art. 4.

È data facoltà al Governo del Re di anticipare per l'esercizio 1896-97 alle Casse ferroviarie degli aumenti patrimoniali la somma di L. 5,900,000.

Art. 5.

Agli effetti dell'art. 173 del testo unico delle leggi sulle pensioni in data 21 febbraio 1895 n. 70, il limite massimo dell'annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1896-97 pei collocamenti a riposo, sia d'autorità, sia per domanda determinata da invito d'ufficio, è stabilito, giusta l'art. 4 dell'allegato *U* alla

legge 8 agosto 1895 n. 486, nella somma di L. 450,000 ripartita nella seguente misura tra i diversi Ministeri:

Ministero del Tesoro	L.	17,000
Id. delle finanze	»	33,000
Id. di grazia e giustizia e dei culti	»	18,000
Id. degli affari esteri	»	15,000
Id. dell'istruzione pubblica	»	16,000
Id. dell'interno	»	60,000
Id. dei lavori pubblici	»	23,000
Id. delle poste e dei telegrafi	»	25,000
Id. della guerra	»	190,000
Id. della marina	»	43,000
Id. dell' agricoltura, industria e commercio	»	10,000
	L.	450,000

Al conto consuntivo 1896-97 sarà unito l'elenco delle concessioni fatte durante l'esercizio per le pensioni suddette.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1896.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Stato *di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1896 al 30 giugno 1897.*

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1896 al 30 giugno 1897
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Oneri dello Stato.	
	Debiti perpetui.	
1	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria)	419,593,607 31
2	Rendita consolidata 3 per cento (Idem)	5,140,883 20
3	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Idem)	665,794 »
4	Rendita consolidata 4.50 per cento al netto (Idem)	41,182,625 48
5	Rendita per la Santa Sede	3,225,000 »
6	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spese fisse ed obbligatorie)	1,273,842 62
7	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi (Spese obbligatorie)	1,125,744 65
8	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napolitane (Spese fisse ed obbligatorie)	100,000 »
9	Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	600,000 »
		472,916,407 26
	Debiti redimibili.	
10	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria)	9,116,525 21
11	Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Idem)	12,265,894 03
12	Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo di cui alla legge 20 luglio 1890 n. 6980 e 28 giugno 1892 n. 299 (Idem)	258,500 »
13	Spesa derivante dall'art. 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato coll'art. 1º dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata colla legge 29 giugno 1876 n. 3181 pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Interessi	27,122,593 50
14	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie (legge 27 aprile 1885 n. 3048) - Interessi (Spesa obbligatoria)	31,615,380 »
15	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885 n. 3048) per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Interessi (Idem)	5,130,870 »
16	Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890 n. 6751 - Interessi (Idem)	6,187,825 »
17	Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892) - Interessi (Idem)	1,760,925 »
		93,467,512 74
	Debiti variabili.	
18	Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse)	355,550 »
19	Interessi dei Buoni del Tesoro (Spesa obbligatoria)	9,580,000 »
20	Interessi di Buoni del Tesoro a lunga scadenza - Legge 7 aprile 1892 n. 111 (Idem)	9,262,197 55
21	Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'articolo 4 della legge 20 luglio 1888 n. 5550, e dell'articolo 4 della precedente legge 24 luglio 1887 n. 4785 (Idem)	1,185,500 »
22	Certificati nominativi definitivi trentennari, fruttanti l'interesse del 5 per cento netto, per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 nn. 4785 e 5550 - Interessi (Idem)	1,432,000 »
23	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (Idem)	500,000 »
24	Interessi dell' 1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti d'emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893 n. 449, 22 luglio 1894 n. 339 e 8 agosto 1895 n. 486 (Idem)	450,000 »

25. Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria)	15,580,210 »
26. Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879 n. 5002, serie 2ª (Idem)	25,306 29
27. Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina - Legge 6 agosto 1893 n. 491 (Idem)	140,190 »
28. Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà (art. 7 del contratto) (Idem)	32,051,645 83
29. Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge del 20 luglio 1888 n. 5550 (Idem) .	18,315,000 »
30. Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali (art. 13 del contratto per la rete Mediterranea e 16 di quello per la rete Adriatica) (Idem)	4,650,000 »
31. Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula) (Idem) . . .	19,491,500 »
32. Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al disopra di quello iniziale (articolo 35 del capitolato delle reti Mediterranea e Adriatica e articolo 31 di quello per la rete Sicula) (Idem)	58,000 »
33. Annualità dovuta alla Ditta Mangilli per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 28 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893 n. 125) (Idem) .	93,000 »
34. Oneri derivanti allo Stato dall'esercizio delle linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano (legge 25 giugno 1882, n. 871, serie 3ª) (Idem)	98,000 »
35. Annualità dovuta alla Società concessionaria della ferrovia Cremona-Mantova per l'uso comune della stazione di Piadena con la linea Parma-Brescia-Iseo in ordine alla Convenzione 27 ottobre 1888 e relativo atto addizionale 20 maggio 1889	1,500 »
36. Anticipazione alle Casse degli aumenti patrimoniali (art. 1 della legge 30 dicembre 1888, n. 5874) (Spesa obbligatoria) . .	2,200,000 »
37. Anticipazione alle Casse degli aumenti patrimoniali (art. 4 della legge di approvazione del bilancio della spesa del Tesoro) (Idem) .	5,900,000 »
	121,384,608 72

Debito vitalizio.

38. Pensioni del Ministero del tesoro (Spese fisse)	2,571,000 »
39. Pensioni del Ministero delle finanze (Idem) .	12,513,000 »
40. Pensioni del Ministero di grazia e giustizia e dei culti (Spese fisse)	7,112,000 »
41. Pensioni del Ministero degli affari esteri (Id.)	316,000 »
42. Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica (Id.)	2,519,000 »
43. Pensioni del Ministero dell'interno (Id.) .	7,390,000 »
44. Pensioni del Ministero dei lavori pubblici (Id.)	2,063,000 »
45. Pensioni del Ministero delle poste e dei telegrafi (Id.)	3,198,000 »
46. Pensioni del Ministero della guerra (Id.) .	33,053,000 »
47. Pensioni del Ministero della marina (Id.) .	4,541,000 »
48. Pensioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Id.)	660,000 »
49. Pensioni straordinarie (Id.) . . .	2,064,000 »
	78,000,000 »
50. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 della legge 21 febbraio 1895 n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . .	800,000 »
Totale del debito vitalizio . . .	78,800,000 »

Dotazioni.

51. Dotazioni della Casa Reale	15,050,000 »

Spese per le Camere legislative.

52. Spese pel Senato del Regno. . . .	430,000 »
53. Spese per la Camera dei deputati . .	830,000 »
54. Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei Membri del Parlamento (Spesa obbligatoria) . . .	860,000 »
	2,120,000 »

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

55. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	2,035,749 38
56. Personale straordinario.	49,920 »
57. Spese d'ufficio del Ministero. . . .	98,000 »
58. Indennità per spese d'ufficio dell'agente contabile dei titoli della Direzione generale del Debito pubblico (Spese fisse), . . .	15,000 »
	2,198,669 38

Presidenza del Consiglio dei ministri.

59. Personale di ruolo dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri (Spese fisse) .	5,600 »
60. Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri . . .	13,000 »
61. Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri	3,000 »
	21,600 »

Corte dei conti.

62. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	1,668,198 »
63. Spese d'ufficio	75,000 »
	1,743,198 »

Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro.

64. Personale - Stipendi ed assegni (Spese fisse).	74,162 50

Avvocature erariali.

65. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	834,714 10
66. Personale straordinario.	80,000 »
67. Spese d'ufficio (Spese fisse)	39,000 »
68. Fitto di locali non demaniali (Idem) . .	27,200 »
	980,914 10

Intendenze di finanza.

69. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse)	1,900,000 »
70. Personale straordinario.	83,080 »
	1,983,080 »

Servizio del Tesoro.

71. Personale di gestione e di controllo nella tesoreria centrale del Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli presso il Debito pubblico, nell'officina delle carte valori e dipendenti cartiere e nella regia zecca (Spese fisse)	90,312 50
72. Spese d'ufficio della tesoreria centrale (Idem).	27,759 »
73. Personale delle delegazioni del Tesoro presso la regia tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia (Idem)	748,860 22
74. Personale straordinario delle delegazioni del Tesoro (Idem)	82,000 »
75. Spese d'ufficio delle delegazioni del Tesoro (Idem)	11,500 »
76. Personale della Cassa speciale e della delegazione del Tesoro per il servizio dei biglietti a debito dello Stato	43,005 »
77. Spese di ufficio al cassiere speciale per il servizio dei biglietti a debito dello Stato .	50,000 »
78. Spese per trasporto fondi e di tesoreria .	82,500 »
79. Spese pei servizi del Tesoro . . .	80,400 »
80. Fitto di locali non demaniali per le tesorerie provinciali (Spese fisse) . . .	8,000 »
81. Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico (Spesa obbligatoria)	16,000 »
	1,240,327 72

Regia zecca e monetazione.

82. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	48,909 83
83. Spese d'ufficio (Idem)	1,500 »
84. Spese d'esercizio della zecca (Spese fisse ed obbligatorie)	80,000 »
	130,409 83

Servizi diversi.

85. Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria)	700,000 »
86. Spese diverse occorrenti per la Commissione permanente di cui all'articolo 3 dell'allegato *P*, approvato con l'articolo 26 della legge 8 agosto 1895 n. 486 . . .	20,000 »
87. Allestimento dei titoli del Debito pubblico – Spese di materiale e di lavorazione . .	78,900 »
88. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione ed a persone estranee per missione speciale all'estero	60,000 »
89. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio . .	27,000 »
90. Trasporti di registri, stampati ed altro per conto dell'Amministrazione del Tesoro. .	1,400 »
91. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine)	60,000 »
92. Spese di bollo sui titoli del Debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato (Spesa obbligatoria)	10,000 »
93. Spese pel servizio della contabilità generale e per gli studi e lavori relativi . .	11,000 »
94. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione del Tesoro e loro famiglie	80,000 »
95. Telegrammi da spedire all'estero (Spesa obbligatoria).	3,000 »
96. Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	2,000 »
97. Spese di stampa	160,500 »
98. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	26,000 »
99. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
100. Spese di lavori per preparare i pagamenti semestrali delle rendite nominative consolidate e per eseguire gli appuramenti semestrali nel Gran Libro	12,000 »
101. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri e al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale . . .	35,000 »
102. Spese casuali	50,000 »
	1,336,800 »

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte valori.

103. Personale (Spese fisse)	59,490 »
104. Mercedi ad operai, macchine, spese di materiale per la stampa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	260,000 »
105. Fitto di locali (Spese fisse)	15,930 »
106. Carta bollata, filigranata e cartoncino postale (Spesa d'ordine)	700,000 »
	1,026,420 »

Fondi di riserva.

107. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Art. 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016)	2,500,000 »
108. Fondo di riserva per le spese impreviste (Art. 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016)	1,000,000 »
	3,500,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Oneri dello Stato.

Debiti variabili.

109. Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, a termini dell'art. 9 della legge 8 giugno 1873 n. 1400, e della legge 8 luglio 1883 n. 1483 (Spesa obbligatoria)	200,000 »
110. Interessi a calcolo sui mutui contratti dalla provincia di Sondrio in ordine all'articolo 7 della legge 7 aprile 1889 n. 6018, e dalle provincie di Teramo e Chieti in ordine allo articolo 11 della legge stessa per risanare i danni cagionati dalle inondazioni dell'autunno 1888 e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili (Spesa obbligatoria) . . .	21,000 »

111. Concorso del 2 per cento sulla ragione degli interessi dei prestiti concessi a piccoli proprietari più danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1889 (articolo 2 della legge 20 luglio 1890 n. 7018) (Spesa ripartita ed obbligatoria)	1,000 »
112. Annualità da pagarsi alla Cassa depositi o prestiti per interessi al 3.50 per cento ed ammortamento dei mutui concessi alle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo od ai comuni delle medesime in relazione all'art. 8 della legge 31 maggio 1887 n. 4511, per riparare ai danni dei terremoti del febbraio e marzo 1887 ed ai danni cagionati al comune di Campomaggiore dalla frana del 10 febbraio 1888, giusta la legge 26 luglio 1888 n. 5600 (Spesa obbligatoria). . .	360,684 03
113. Rate arretrate sopra rendite di debito pubblico di nuova creazione (Idem) . . .	5,000 »
114. Indennità dovute secondo la legge per le espropriazioni del Governo austriaco per opere di fortificazioni (Idem) . . .	*per memoria*
115. Somme da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli come concorso dello Stato nei lavori di risanamento di quella città, corrispondente alla metà della somma stabilita dall'art. 3 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 e da procurarsi nei modi indicati dall'art. 1 della Convenzione 15 gennaio 1895, approvata con l'art. 5 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486.	4,500,000 »
116. Annualità da corrispondersi alla Società delle strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica, giusta l'art. 9, comma 3 e 7, della Convenzione per la costruzione e l'esercizio delle linee complementari Lecco-Colico, Rocchetta-Melfi-Potenza ecc. (Legge 20 luglio 1888 n. 5550, serie 3ª) - Interessi - (Settima annualità)	503,597 53
117. Annualità da corrispondersi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, giusta l'art. 9, comma 3 e 6, della Convenzione per la costruzione delle linee complementari Velletri-Terracina-Sparanise-Gaeta, ecc. (Legge 20 luglio 1888 n. 5550, serie 3ª) - Interessi - (Settima annualità)	431,256 88
118. Somma dovuta alla Società delle ferrovie Meridionali in conseguenza della Convenzione approvata con la legge 28 luglio 1895 n. 458, a compenso dei lavori eseguiti per il soprapassaggio al ponte ferroviario sul Po a Mezzanacorti (Quinta annualità). . . .	162,838 26
	6,184,776 70

Spese generali di amministrazione.

118 *bis*. Ministro senza portafoglio . . .	19,027 »
119. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . .	5,000 »
120. Assegni di disponibilità (Idem) . . .	100,000 »
121. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) .	10,180 »
122. Spesa occorrente alla Corte dei conti per il servizio da essa provvisoriamente assunto dei conti personali di spese fisse. . .	48,000 »
123. Spesa pei lavori straordinari per l'Amministrazione del Debito pubblico . . .	60,000 »
124. Spese per la fabbricazione dei biglietti di Stato e dei buoni di cassa e per i relativi servizi di cassa e di contabilità . . .	330,000 »
125. Spesa pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento e di eroso misto di conio italiano (Spesa ripartita)	18,000 »
	590,207 »

Spese diverse.

126. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) .	270,000 »
127. Pensioni da pagarsi per conto della monarchia Austro-Ungarica a termine dell'art. 8 della Convenzione *A*, approvata colla legge 23 marzo 1871 n. 137 (Spesa d'ordine). .	8,000 »
128. Spesa derivante dall'esecuzione dell'art. 7 della Convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la monarchia Austro-Ungarica ed approvata colla legge 23 marzo 1871 n. 137 (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
129. Spesa per indennità dovuta, ai termini dell'art. 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879 n. 4900 (testo unico), ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma, stati aboliti col precedente articolo 148 (Idem).	*per memoria*
130. Monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia (Legge 25 luglio 1880 n. 5562)	*per memoria*
131. Anticipazione da farsi dal Tesoro dello Stato a saldo della somma annua assegnata alla Congregazione di carità di Roma in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6930 (Spesa d'ordine)	1,637,764 »
	1,915,764 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

132. Spesa derivante dall'articolo 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato coll'articolo 1° dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata colla legge 29 giugno 1876 n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	6,037,617 62
133. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Idem)	1,659,470 63
134. Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Idem) . . .	2,355,620 »
135. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzioni delle strade ferrate del Tirreno - Ammortamento (Idem)	1,000,000 »
136. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie - Legge 27 aprile 1885 n. 3048 - Ammortamento	2,466,500 »
137. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento delle casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885 n. 3048 - Ammortamento . .	383,500 »
138. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni (Legge 11 agosto 1870 n. 5784, e Regio decreto 14 stesso mese n. 5794) - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	200,000 »
139. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo - Leggi 20 luglio 1890	

n. 6980, e 28 giugno 1892 n. 299 – Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . 29,000 »

140. Rimborsi di capitali dovuti dal Tesoro dello Stato (Idem) . . . . 70,000 »

141. Certificati nominativi definitivi trentennari, fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 nn. 4785 e 5550 – Ammortamento (Idem) . . . . 460,000 »

142. Annualità da corrispondersi alla Società delle strade ferrate meridionli esercente la rete Adriatica, giusta l'art. 9, comma 3 e 7, della convenzione, per la costruzione e l'esercizio delle linee complementari Lecco-Colico, Rocchetta-Melfi-Potenza, ecc. (Legge 20 luglio 1888 n. 5550, serie 3a) – Ammortamento (Settima annualità) . . . 2,255,002 47

143. Annualità da corrispondersi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, giusta l'art. 9, comma 3 e 6 della convenzione, per la costruzione delle linee complementari Velletri-Terracina-Sparanise-Gaeta, ecc. Legge 20 luglio 1888 n. 5550, serie 3a) – Ammortamento (Settima annualità) . . . 1,695,743 12

144. Annualità alla Società delle ferrovie del Mediterraneo per la costruzione della galleria del Turchino (Quarta rata) . . . 1,750,000 »

20,362,453 84

Anticipazioni a Provincie e Comuni.

145. Somma da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli, corrispondente alla metà della somma stabilita dall'articolo 3 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 e da procurarsi nei modi indicati all'articolo 1 della convenzione 15 gennaio 1895, approvata con l'articolo 5 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486 . . . 4,500,000 »

Partite che si compensano nell'entrata.

146. Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime (Spesa d'ordine) . . 170,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

147. Rendita consolidata a disposizione del tesoro . . . . 26,580 »

148. Rendita consolidata 5 per cento – Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 5 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto . . . 1,024,575 97

149. Rendita consolidata 3 per cento – Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza, non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto . . . 111,930 23

150. Rimborso all'amministrazione del debito pubblico delle somme restituite ad opere di pubblica beneficenza per la differenza fra l'antica ritenuta del 13.20 per cento e quella del 20 per cento operata sui titoli di rendita 5 e 3 per cento non ancora convertiti in consolidato 4.50 per cento netto . . . 585,472 90

151. Rendita consolidata di proprietà dello Stato, vincolata od in sospeso . . . . 6,982 »

152. Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890 n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . 2,125,000 »

153. Interessi ed ammortamento di debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla cassa dei depositi e prestiti 20,810,391 78

154. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 509,826 56

25,200,759 44

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Oneri dello Stato.

Debiti perpetui	472,916,407 26
Debiti redimibili	93,467,512 74
Debiti variabili	121,384,608 72
Debito vitalizio	78,800,000 »
Dotazioni	15,050,000 »
Spese per le Camere legislative	2,120,000 »
	783,738,528 72

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,198,669 38
Presidenza del Consiglio dei ministri	21,600 »
Corte dei Conti	1,743,198 »
Ufficio centrale d'ispezione	74,162 50
Avvocature erariali	980,914 10
Intendenze di finanza	1,983,080 »
Servizio del Tesoro	1,240,327 72
Regia zecca e monetazione	130,400 83
Servizi diversi	1,336,800 »
	9,709,152 53

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori	1,026,420 »
Fondi di riserva	3,500,000 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	797,974,101 25

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. SPESE EFFETTIVE.

Oneri dello Stato.

Debiti variabili	6,184,776 70
Spese generali di amministrazione	590,207 »
Spese diverse	1,915,764 »
	2,505,971 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	8,690,747 70

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	20,362,453 84
Anticipazione a provincie e comuni	4,500,000 »
Partite che si compensano nell'entrata	170,000 »
Totale della categoria terza della parte straordinaria	25,032,453 84
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	33,723,201 54
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	831,697,302 79
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	25,200,759 44

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	806,664,848 95
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	25,032,453 84
Totale spese reali	831,697,302 79
Categoria IV. — Partite di giro	25,200,759 44
Totale generale	856,898,062 23

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
G. COLOMBO.

Elenco A.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016.

MINISTERO DEL TESORO

Capitolo n. 1. Rendita consolidata 5 per cento.
» n. 2. Rendita consolidata 3 per cento.
» n. 3. Rendita consolidata 4 per cento al netto.
» n. 4. Rendita consolidata 4.50 per cento al netto.
» n. 6. Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi.
» n. 7. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi.
» n. 8. Rendita 3 per cento assegnata ai cosidetti *creditori legali* nelle provincie napolitane.
» n. 9. Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015.
» n. 10. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi.
» n. 11. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi.
» n. 12. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del Concorso governativo, di cui alle leggi 20 luglio 1890 n. 6980 e 28 giugno 1892 n. 299.
» n. 14. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie (legge 27 aprile 1885 n. 3048) - Interessi.
» n. 15. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885 n. 3048) per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Interessi.
» n. 16. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzioni di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890 n. 6751 - Interessi.
» n. 17. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 16 gennaio 1885 n. 2892) - Interessi.
Capitolo n. 19. Interessi dei buoni del Tesoro.
» n. 20. Interessi di buoni del Tesoro a lunga scadenza (legge 7 aprile 1892 n. 111).
» n. 21. Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'art. 4 della legge 20 luglio 1888 n. 5550, e dell'articolo 4 della precedente legge 24 luglio 1887 n. 4785.
» n. 22. Certificati nominativi definitivi trentennari, fruttanti l'interesse del 5 per cento netto, per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 nn. 4785 e 5550 - Interessi.
» n. 23. Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.
» n. 24. Interessi dell'1.50 per cento sopra anticipazioni statutarie degli istituti di emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893 n. 449, 22 luglio 1894 n. 339 e 8 agosto 1895 n. 486.
» n. 25. Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate.
» n. 26. Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'art. 12 della legge 29 luglio 1879 n. 5002.
» n. 27. Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893 n. 491).
» n. 28. Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà (art. 7 del contratto).
» n. 29. Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge del 20 luglio 1888 n. 5550.
» n. 30. Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali (art. 13 del contratto per la rete Mediterranea e 16 di quello per la rete Adriatica).
» n. 31. Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica e 69 per quello della rete Sicula).
» n. 32. Corresponsione alle casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 ed 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (art. 35 del capitolato delle reti Mediterranea e Adriatica e art. 31 di quello per la rete Sicula).
» n. 33. Annualità dovuta alla ditta Mangilli per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 28 della Convenzione approvata colla legge 5 marzo 1893 n. 125).

Capitolo n. 34. Oneri derivanti allo Stato dall'esercizio delle linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano (legge 25 giugno 1882 n. 871, serie 3ª).

» n. 36. Anticipazioni alle casse degli aumenti patrimoniali (art. 1 della legge 30 dicembre 1888 n. 5874).

» n. 37. Anticipazione alle casse degli aumenti patrimoniali (art. 4 della legge di approvazione del bilancio della spesa del Tesoro per l'esercizio 1896-97).

» n. 51. Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei membri del Parlamento.

» n. 81. Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico.

» n. 84. Spesa d'esercizio della zecca.

» n. 85. Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero.

» n. 91. Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato.

» n. 92. Spese di bollo sui titoli del Debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato.

» n. 95. Telegrammi da spedire all'estero.

» n. 96. Spese postali.

» n. 99. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 104. Mercedi ad operai, macchine, spese di materiale per la stampa delle carte-valori.

» n. 106. Carta bollata, filigranata e cartoncino postale (Officina fabbricazione carte-valori).

» n. 109. Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, ai termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873 n. 1400, e della legge 8 luglio 1883 n. 1483.

» n. 110. Interessi a calcolo sui mutui contratti dalla provincia di Sondrio in ordine all'art. 7 della legge 7 aprile 1889 n. 6018, e dalle provincie di Teramo e di Chieti in ordine all'art. 11 della legge stessa per risanare i danni cagionati dalle inondazioni dell'autunno 1888 e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili.

» n. 111. Concorso del 2 per cento sulla ragione degli interessi dei prestiti concessi a piccoli proprietari più danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1889 (articolo 2 della legge 20 luglio 1890 n. 7018).

» n. 112. Annualità da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti per interessi al 3.50 per cento ed ammortamento dei mutui concessi alle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo ed ai comuni delle medesime in relazione all'art. 8 della legge 31 maggio 1887 n. 4511, per riparare ai danni dei terremoti del febbraio e marzo 1887 ed ai danni cagionati al comune di Campomaggiore dalla frana del 10 febbraio 1888, giusta la legge 26 luglio 1888 n. 5600.

» n. 113. Rate arretrate sopra rendite di debito pubblico di nuova creazione.

» n. 114. Indennità dovute secondo la legge per le espropriazioni del Governo Austriaco per opere di fortificazione.

Capitolo n. 126. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

» n. 127. Pensioni da pagarsi per conto della Monarchia Austro-Ungarica, ai termini dell'art. 8 della Convenzione *A*, approvata colla legge 23 marzo 1871 n. 137.

» n. 128. Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della Convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la Monarchia Austro-Ungarica ed approvata con la legge 23 marzo 1871 n. 137.

» n. 129. Spese per indennità dovuta ai termini dell'articolo 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879 n. 4900 (testo unico), ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma, stati aboliti col precedente articolo n. 148.

» n. 131. Anticipazioni da farsi dal Tesoro dello Stato a saldo della somma annua assegnata alla Congregazione di carità di Roma in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980.

» n. 132. Spesa derivante dall'art. 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato coll'art. 1 dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata con la legge 29 giugno 1876 n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia – Ammortamento.

» n. 133. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro – Ammortamento.

» n. 134. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro – Ammortamento.

» n. 135. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzioni delle strade ferrate del Tirreno – Ammortamento.

» n. 138. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, ricevute in pagamento di prezzo di beni (legge 11 agosto 1870 n. 5784, e regio decreto 14 stesso mese n. 5794) – Ammortamento.

» n. 139. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo (leggi 20 luglio 1890 n. 6980 e 28 giugno 1892 n. 299) – Ammortamento.

» n. 140. Rimborsi di capitali dovuti dal Tesoro dello Stato.

» n. 141. Certificati nominativi definitivi trentennari, fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 nn. 4785 e 5550 – Ammortamento.

» n. 146. Quote dovute ai funzionari delle Avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenze di avvocati e procuratori, poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle Avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime.

» n. 147. Rendita consolidata a disposizione del Tesoro.

» n. 148. Rendita consolidata 5 per cento – Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 5 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza, non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto.

Capitolo n. 149. Rendita consolidata 3 per cento - Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza, non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto.

» n. 150. Rimborso all'amministrazione del debito pubblico delle somme restituite ad opere di pubblica beneficenza per la differenza fra l'antica ritenuta del 13.20 per cento e quella del 20 per cento operata sui titoli di rendita 5 e 3 per cento non ancora convertiti in consolidato 4.50 per cento netto.

» n. 151. Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso.

» n. 152. Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890 n. 6851, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori.

» n. 153. Interessi ed ammortamento di debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* della legge 22 luglio 1894 n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi della Cassa dei depositi e prestiti.

» n. 154. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo n. 14. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto - Leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886 nn. 5222 e 3682.

» n. 21. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 22. Spese postali.

» n. 25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 30. Aggio di esazione ai contabili (Demanio).

» n. 31. Compenso per le spese d'ufficio dei conservatori delle ipoteche e dei ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (Idem).

» n. 33. Spese di coazioni e di liti, risarcimenti ed altri accessori (Idem.)

» n. 42. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario.

» n. 43. Restituzioni e rimborsi (Demanio).

» n. 44. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie e di iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem.)

» n. 45. Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Idem.)

» n. 47. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali.

» n. 49. Annualità e prestazioni diverse (Idem).

» n. 53. Miniere dell'isola dell'Elba e fonderia del ferro in Toscana non che della proprietà demaniale di Agordo - Imposte erariali a carico dell'Amministrazione.

Capitolo n. 58. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimento di danni (Canali Cavour).

» n. 59. Opere di manutenzione ordinaria e di riparazioni urgenti (Idem).

» n. 61. Spese per imposte e sovraimposte (Idem).

» n. 62. Spese di coazioni e di liti (Idem).

» n. 63. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Idem).

» n. 67. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.

» n. 68. Restituzioni di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 69. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico).

» n. 70. Spese di liti (Idem).

» n. 77. Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1893-97. - Art. 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette.

» n. 78. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali. - Art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Imposte dirette).

» n. 79. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Idem).

» n. 81. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª) (Idem).

» n. 82. Spese di coazioni e di liti (Idem).

» n. 83. Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette.

» n. 84. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali (Imposte dirette).

» n. 85. Restituzioni e rimborsi (Idem).

» n. 95. Spese di materiale — Assegni, compensi e indennità al personale — Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese dei laboratori chimici delle gabelle.

» n. 96. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa o per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Gabelle).

» n. 97. Spese di giustizia penale — Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse — Indennità ai testimoni e periti — Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)

» n. 98. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nelle compagnie di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem).

» n. 101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Tasse di fabbricazione).

» n. 102. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed

ai contabili incaricati delle riscossioni ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi.

Capitolo n. 103. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.

» n. 104. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli avventizi, per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione.

» n. 110. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane.

» n. 111. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Dogane).

» n. 113. Restituzione di diritti, rimborsi o depositi (Dogane).

» n. 115. Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma, e compensi per lavori straordinari.

» n. 116. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Dazio consumo).

» n. 120. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Privative).

» n. 121. Spese di giustizia penale — Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse — Indennità a testimoni e periti — Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem).

» n. 125. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre (Lotto).

» n. 126. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Idem).

» n. 127. Aggio d'esazione (Idem).

» n. 128. Vincite al lotto.

» n. 133. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi.

» n. 134. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni dei tabacchi.

» n. 139. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi e spese per campionamento e perizia dei tabacchi consegnati dai fornitori.

» n. 140. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi.

» n. 141. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni.

» n. 146. Paghe agli operai delle saline.

» n. 147. Indennità ai rivenditori dei sali.

» n. 149. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato.

Capitolo n. 150. Compra dei sali.

» n. 151. Trasporto dei sali.

» n. 153. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie e spese di mano d'opera per prepararlo.

» n. 154. Spese per otturamento delle sorgenti salse, per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.

» n. 155. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (art. 15 della legge 6 luglio 1883 n. 1445).

» n. 157. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.

» n. 161. Indennità ai magazzinieri di vendita o spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei funzionari stessi.

» n. 162. Acquisto, trasporto e riparazioni dei mobili; spesa per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazione dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di condutture d'acqua.

» n. 163. Restituzione dei canoni di rivendite indebitamente percetti (Tabacchi e sali).

» n. 169. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192.

» n. 171. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico).

» n. 173. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni (Idem).

» n. 175. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in esequimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980.

» n. 176. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dei beni appresi alle confraternite romane da pagarsi dal Demanio al Tesoro dello Stato in rimborso delle anticipazioni fatte dal Tesoro alla Congregazione di carità di Roma.

» n. 177. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette, e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

» n. 178. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato.

» n. 179. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato.

» n. 180. Spese diverse occorrenti per l'appalto delle esattorie pel quinquennio 1898-1902.

» n. 187. Affrancazione di annualità e restituzioni di capitali passivi (Asse ecclesiastico).

» n. 188. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di pre-

stazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato.

Capitolo n. 189. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati.

» n. 190. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali.

» n. 191. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

» n. 192. Canone dovuto al Comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881 n. 193, e dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892, e dell'articolo 2 della legge 28 giugno 1892 n. 298.

» n. 193. Personale per la riscossione del dazio (Comune di Napoli).

» n. 194. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo (Idem).

» n. 195. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio (Idem).

» n. 196. Indennità per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre (Idem).

» n. 197. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza (Idem).

» n. 198. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altri (Idem).

» n. 199. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Idem).

» n. 200. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Idem).

» n. 201. Fitto di locali per gli uffici o le caserme (Idem).

» n. 202. Canone dovuto al Comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890 n. 6980 (serie 3ª).

» n. 203. Personale per la riscossione del dazio (Comune di Roma).

» n. 204. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio (Idem).

» n. 205. Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Idem).

» n. 206. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Idem).

» n. 207. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre (Idem).

» n. 208. Acquisto, trasporto, riparazione e manutenzione del materiale (Comune di Roma).

» n. 209. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Idem).

» n. 210. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Idem).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Capitolo n. 9. Spese postali.

» n. 12. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dei creditori.

» n. 16. Spese di giustizia.

» n. 18. Spese relative all'amministrazione dei depositi giudiziari.

» n. 18 *bis*. Indennità e compensi al personale straordinario addetto al servizio di vigilanza sugli archivi notarili e spese varie per ispezione e controllo della contabilità relativa.

» n. 31. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Capitolo n. 5. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 6. Spese postali.

» n. 10. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 31. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Capitolo n. 13. Fitto di beni amministrati dal Demanio destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

» n. 18. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami d'ammissione o di licenza negli istituti di istruzione classica e tecnica e rimborso di tassa d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie.

» n. 19. Spese di liti.

» n. 20. Spese postali.

» n. 23. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 41. Musei, gallerie e scavi di antichità - Spese da sostenersi colla tassa di entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2554).

» n. 46. Monumenti - Spese da sostenersi colla tassa di entrata (art. 5 della legge 27 marzo 1875 n. 2554).

» n. 98. Costruzione, ampliamento o risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (legge 18 luglio 1878 n. 4460).

» n. 99. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi della infanzia dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888 n. 5516.

» n. 100. Costruzione, ampliamento o restauro degli edifizi per l'istruzione secondaria e normale e pei convitti - Onere del Governo secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888 n. 5516.

» n. 126. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DELL' INTERNO.

Capitolo n. 9. Spese pel servizio araldico, contemplate dall'art. 15 del regio decreto 11 dicembre 1887 n. 5138 serie 3ª.

Capitolo n. 13. Telegrammi da spedirsi all'estero.
» n. 14. Spese di posta.
» n. 17. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
» n. 35. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889 n. 6144 serie 3ª, art. 81 e regio decreto del 19 novembre 1889 n. 6535, art. 24).
» n. 115. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere edilizie e di risanamento (legge 14 luglio 1887 n. 4791).
» n. 121. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 5. Spese postali.
» n. 8. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
» n. 57. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti.
» n. 61. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885 n. 3048, serie 3ª.
» n. 66. Quota parte, prevista a carico dello Stato italiano, delle spese relative all'ufficio centrale istituito a Berna ai sensi dell'art. 57 della convenzione internazionale pel trasporto delle merci in strade ferrate - Legge 15 dicembre 1892 n. 710.
» n. 70. Anticipazione al comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie o di ampliamento della capitale del Regno, stabilito dalle leggi 14 maggio 1881 n. 209; 20 luglio 1890 n. 6980 (articolo 10), e 28 giugno 1892 n. 299 (articolo 3).
» n. 300. Spese giudiziali e di stampa in dipendenza di questioni ferroviarie.
» n. 301. Spese a carico dello Stato per lavori di manutenzione straordinaria delle linee venete riscattate dallo Stato colla legge 25 giugno 1882 n. 871, serie 3ª.
» n. 302. Compenso per danni ed interessi che eventualmente risultassero dovuti alla Società concessionaria della ferrovia da Torreberretti al Gravellone presso Pavia in dipendenza della causa vertente fra essa e l'Amministrazione dei lavori pubblici per la cessione dell'esercizio di detta ferrovia fatta dal Governo alla Società delle ferrovie meridionali.
» n. 371. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Capitolo n. 5. Retribuzioni ai commessi degli uffici telegrafici di 2ª classe ed ai fattorini.
» n. 15. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
Capitolo n. 27. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi, delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale.
» n. 29. Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili, che non fanno servizio per conto dello Stato.
» n. 34. Premio per la vendita dei francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ai rivenditori autorizzati ed a chi ne acquista per cento lire almeno (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890 n. 6954).
» n. 35. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi.
» n. 36. Rimborsi eventuali - Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi.
» n. 37. Spese telegrafiche per conto di diversi.
» n. 38. Crediti di Amministrazioni estere.
» n. 39. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche e spese di espresso e simili.
» n. 42. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.
» n. 43. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri istituti (Reali decreti 18 febbraio 1883 n. 1216 e 25 novembre detto anno n. 1693) - Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia, create con l'articolo 20 della legge 12 giugno 1890 n. 6889.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 3. Spese postali.
» n. 6. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
» n. 18. Quota-spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari, corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario.
» n. 34. Spesa di giustizia penale militare.
» n. 38. Premi periodici agli ufficiali e sottufficiali del genio in dipendenza del legato Henry, di cui fu autorizzata l'accettazione col R. decreto 27 ottobre 1893 n. 1699.
» n. 39 *bis*. Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1881 n. 883).
» n. 57. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DELLA MARINA.

Capitolo n. 4. Telegrammi da spedirsi all'estero.
» n. 5. Spese postali.
» n. 8. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

Capitolo n. 16. Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877 n. 3919.

» n. 17. Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 6 dicembre 1885 n. 3547 - Spese di visite e perizie per l'esecuzione di detta legge.

» n. 24. Corpo reali equipaggi. - Premi o gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati.

» n. 30. Quota-spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi dell'Accademia navale, da versarsi all'erario.

» n. 42. Spese di giustizia.

» n. 58. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Capitolo n. 7. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 8. Spese di posta.

» n. 11. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 19. Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate ai sensi della legge 6 giugno 1885 n. 3141 - Spese per l'azienda.

» n. 20. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate ai sensi della legge 6 giugno 1885 n. 3141 - Spese per l'azienda.

» n. 59. Spesa per la vigilanza delle Casse di risparmio e per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi delle Casse medesime.

» n. 62. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni.

» n. 78. Pesi e misure e saggio di metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col regio decreto 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3ª).

» n. 82. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione.

» n. 91. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti vari e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'economato generale, affine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato.

» n. 100. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete.

» n. 103. Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix*.

» n. 110. Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso dell'anticipazione fatta per le espropriazioni di cui all'art. 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489.

Capitolo n. 116. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

» n. 117. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona indicata dall'art. 1 della legge 8 luglio 1883 n. 1489.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
G. COLOMBO.

Elenco B.

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, ai termini dell'art. 47 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016.

MINISTERO DEL TESORO.

Capitolo n. 79. Spese per i servizi del Tesoro - Aggio ai contabili sugli introiti fatti e compensi agli inservienti comunali per la notificazione dei fogli di carico (Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia).

» n. 81. Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico - Spese di liti alle quali fosse condannato il Tesoro dello Stato dai tribunali, onorari agli avvocati, ai causidici, ed altri simili (Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia).

MINISTERO DELLE FINANZE.

Servizi diversi.

Capitolo n. 167 *bis*. Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi, delle imposte dirette, delle dogane e dell'Amministrazione esterna dei tabacchi, giusta gli articoli 3 del regio decreto 23 gennaio 1896 n. 19 e 7 del regolamento approvato col regio decreto 6 febbraio 1896 n. 32.

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo n. 30. Aggio d'esazione ai contabili:

a) Aggio provvisorio mensile ed aggio definitivo in fine d'anno ai contabili;

b) Aggio ai ricevitori provinciali ed esattori vari per la riscossione di rendite, diritti e tasse speciali dovute all'Amministrazione;

c) Aggio ai distributori secondari di carta bollata ed ai verificatori di pesi e misure sul prezzo delle marche prelevate dagli uffici demaniali;

d) Indennità per le spese d'ufficio ai ricevitori non retribuiti ad aggio;

e) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'Amministrazione per gestione interinale degli uffici contabili.

» n. 31. Compenso per le spese d'ufficio dei conservatori delle ipoteche e dei ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario.

» n. 32. Mercedi, assegni e compensi al personale avventizio delle speciali gestioni patrimoniali.

Capitolo n. 38. Spese d'ufficio variabili o materiale:

a) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'Amministrazione;

b) Spesa per oggetti di scrittoio e simili, quando non esiste contratto.

» n. 39. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori:

a) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi, compresi gli avvisi di pagamento per tasse di registro o di manomorta;

b) Diritti dovuti ai periti liquidatori, ingegneri, geometri e simili, nelle cause che interessano l'Amministrazione;

c) Diritti dovuti per levatura di copie ed estratti di documenti relativi ai notai ed altri ufficiali non retribuiti dal Governo;

d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'Amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti od avvisi nell'interesse dell'Amministrazione;

f) Spese di liti dovute dalle finanze nei casi di soccombenza in giudizio, escluse ben inteso le somme in capitale, per le quali ebbero luogo le liti;

g) Risarcimenti ed altri accessori.

» n. 40. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici di riscossione e per quelli di bollo e spese relative:

Spese per provviste e riparazioni di mobili ed altri oggetti, sempre quando il loro ammontare non superi le lire 300, e competenze per le perizie e i collaudi relativi.

» n. 41. Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori d'imposte per la regolarizzazione dei registri di consistenza, spese per gli incanti rimasti deserti ed altre spese:

a) Spese varie per l'assestamento catastale dei beni dell'antico Demanio e per le prese di possesso dei beni espropriati a debitori d'imposte devoluti al Demanio e stampati relativi;

b) Spese degli incanti rimasti deserti e tenuti per la vendita o per l'affitto di beni demaniali o per appalti di opere di riparazione ai beni stessi, escluse le spese simili relativamente all'Asse ecclesiastico.

» n. 42. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario:

a) Trasporto di carta bollata, di registri, di stampe, di pesi, di campioni e simili, quando non esistano convenzioni con appaltatori e non sia possibile servirsi della posta;

b) Spese per bollatura, spedizione ed imballaggio di carta bollata, quando non esiste contratto.

Capitolo n. 43. Restituzioni e rimborsi:

Restituzione di somme indebitamente riscosse e rimborso di altre pagate da terzi riconosciute dovuto invece dall'Amministrazione del demanio.

» n. 44. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del regio decreto 22 ottobre 1885 n. 3443.

» n. 45. Contribuzione sui beni demaniali – Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale:

a) Sovrimposta provinciale e comunale sui beni rurali;

b) Sovrimposta provinciale e comunale sui fabbricati;

c) Sovrimposte sui beni d'Istituti o Corpi morali amministrati dal Demanio;

d) Rimborsi a terzi, o pagamenti agli esattori per beni non ancora intestati al Demanio, giusta gli articoli 23 e 28 della normale n. 92 del bollettino demaniale dell'anno 1892.

» n. 46. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali:

a) Spese pei lavori fatti ad economia per guasti improvvisi alle proprietà demaniali che richieggono immediata riparazione;

b) Spese per opere portate da contratti debitamente approvati ed ammessi dalla Corte dei conti, semprechè il loro ammontare non superi le lire 2000; si potrà eccedere questa somma per pagamenti da farsi, con buoni sopra mandati a disposizione, alle Società cooperative di produzione e di lavoro legalmente costituite fra operai, a norma dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, n. 6216, e dell'art. 20 del regolamento 23 agosto 1890 n. 7040;

c) Spese di perizia, misurazione e trasferta agli architetti o periti in servizio delle proprietà demaniali, e competenze agli ingegneri del Genio civile, agli ispettori, sotto-ispettori ed ai periti privati per servizi prestati nell'interesse del Demanio;

d) Imposte consorziali di arginatura, tasse d'acqua ed altri tendenti al miglioramento dei beni e del suolo di proprietà demaniale;

e) Spese per illuminazione ordinaria e per feste pubbliche degli edifizi ad uso dell'Amministrazione finanziaria.

» n. 47. Spese d'amministrazione o di manutenzione ordinaria e straordinaria per speciali gestioni patrimoniali:

a) Manutenzione ordinaria e straordinaria dei bacini e corsi d'acqua patrimoniali, sia ad economia che in dipendenza di contratti d'appalto periodici o speciali, semprechè il loro ammontare non superi le L. 2000; si potrà eccedere questa somma pei pagamenti da farsi, con buoni sopra mandati a disposizione, alle Società cooperative di produzione e di lavoro legalmente costituite fra operai, a norma dell'art. 4 della legge 11

luglio 1889 n. 6216, e dell'art. 20 del regolamento 23 agosto 1890 n. 7049.

b) Indennità di trasferta alle guardie dei regi Tratturi del lago Transimeno e dei bacini d'acqua patrimoniali - Spese di perizia e contratti pei servizi di Magione e delle annualità perpetue per la compilazione dei ruoli e per la rinnovazione dei contratti delle bonifiche; spese per le delimitazioni delle spiaggie marittime e lacuali ed altri beni del demanio pubblico.

Capitolo n. 53. Miniere dell'Isola d'Elba, fonderia del ferro in Toscana non che della proprietà demaniale di Agordo - Imposte erariali a carico dell'Amministrazione.

» n. 56. Spese di ufficio ed altre spese di materiale pel servizio amministrativo, tecnico e telegrafico (Canali Cavour).

» n. 57. Indennità di missione e di assistenza ai lavori di manutenzione, sussidi al personale di ruolo, mercedi al personale straordinario di sorveglianza ai canali di nuovo acquisto (Idem).

» n. 58. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimento di danni (Idem.).

» n. 59. Opere di manutenzione ordinaria e di riparazioni urgenti (Idem).

» n. 61. Spesa per imposte e sovrimposte (Idem).

» n. 62. Spese di coazioni e di liti (Idem).

» n. 63. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Idem).

» n. 64. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'Amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi per la sorveglianza dei beni (Asse ecclesiastico):

Spese pel personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico, sempre quando la relativa partita non siasi potuta in tempo inscrivere sui prospetti delle spese fisse.

» n. 65. Spese di amministrazione (Asse ecclesiastico):

Spese variabili di qualunque natura, contemplate negli articoli 58, 59 e 60 del regolamento, ed altre tendenti al miglioramento del suolo e dei beni.

» n. 66. Spesa occorrente per tassa di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale (Asse ecclesiastico).

» n. 67. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico:

Spese per oneri che non si trovano ancora inscritti nei prospetti delle spese fisse, sia perchè devoluti in derrate, sia perchè di prossima affrancazione.

» n. 68. Restituzione d'indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 69. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico):

Sovrimposta provinciale e comunale sui beni rurali e sui fabbricati dell'Asse ecclesiastico.

» n. 70. Spese di liti (Idem).

» n. 169 Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposta, e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192.

Capitolo n. 170. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico.

» n. 171. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 173. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 174. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980:

a) Personale straordinario in servizio dell'Amministrazione del demanio e delle tasse;

b) Indennità e spese per le prese di possesso:

1° Spese relative alle prese di possesso;

2° Indennità ai delegati per le prese di possesso.

c) Amministrazione, manutenzione, miglioramento e custodia delle proprietà immobiliari:

1° Spese di amministrazione, di manutenzione, di miglioramento, di custodia, di arginatura, di imposte consorziali, di illuminazione ordinaria e per feste pubbliche, di polizia ed altre passività;

2° Spese di perizia, misurazioni, trasferte ed altre di ogual natura in servizio dei beni suindicati.

d) Spese varie in dipendenza di liquidazioni, di conguaglio e restituzioni di indebiti;

e) Spese di liti:

1° Spese per atti ingiunzionali e coattivi per riscossioni di crediti;

2° Spese di liti ventilate avanti i tribunali.

» n. 175. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane state indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980:

1° Oneri gravitanti gl'immobili:

a) Imposte;

b) Annualità e prestazioni perpetue diverse e frutti di mutui passivi;

2° Altri oneri da soddisfarsi dal demanio colle rendite di detti beni immobili:

a) Pensioni vitalizie;

b) Debiti plateali;

c) Doti conferite prima dell'indemaniamento dei beni, pel pagamento delle quali le confraternite non hanno lasciato i corrispondenti fondi.

» n. 190. Restituzione di depositi per adire agli incanti per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

Capitolo n. 72. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri di ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto.

Capitolo n. 71. Mercedi agli amanuensi e retribuzione al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo.
» n. 79. Spese d'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati, e spese per notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto.
» n. 80. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette.
» n. 81. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª).
» n. 82. Spese di coazioni e di liti:
Spese di liti, a cui le finanze sono condannate dai tribunali, spese d'istanza, perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai cancellieri, ed altri consimili, e spese per pagamento di assegno alle scorte armate in servizio delle imposte dirette.
» n. 83. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette.
» n. 84. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali.
» n. 85. Restituzioni e rimborsi:
Rimborso di quote d'imposte dirette indebitamente riscosse, e restituzione delle quote riconosciute inesigibili delle imposte stesse.
» n. 177. Aggio ai contabili incaricati dalla riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni delle imposte dirette, e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.
» n. 179. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato.
» n. 180. Spese diverse occorrenti per l'appalto delle esattorie del quinquennio 1898-1902.

AMMINISTRAZIONE DELLE GABELLE.

Spese generali.

Capitolo n. 87. Soldi per la guardia di finanza.
» n. 88. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altro per la guardia di finanza.
» n. 89. Indennità di tramutamento e di missione per la guardia di finanza.
» n. 91. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando.
» n. 92. Casermaggio, spese di materiale, lumi e fuoco e altre spese per la guardia di finanza.
» n. 93. Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria.
» n. 95. Spese di materiale, assegni, compensi e indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle.
» n. 96. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori.
» n. 97. Spese di giustizia penale — Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse — Indennità a testimoni e periti — Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario.

Tasse di fabbricazione.

Capitolo n. 100. Paghe al personale subalterno.
» n. 101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari.
» n. 102. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi.
» n. 103. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.
» n. 104. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione.

Dogane.

Capitolo n. 108. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestar servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate.
» n. 110. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane.
» n. 111. Tasse postali per versamenti, trasporti di fondi e altre spese di servizio; spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari.
» n. 113. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Dazio consumo.

Capitolo n. 115. Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma, e compensi per lavori straordinari.
» n. 116. Restituzione di diritti indebitamente esatti.

Comune di Napoli.

Capitolo n. 193. Personale per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli.
» n. 194. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo (idem).
» n. 196. Indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre (idem).
» n. 197. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza (idem).
» n. 198. Spese di manutenzione della cinta daziaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altri (idem).
» n. 199. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (idem).
» n. 200. Restituzione di diritti indebitamente esatti (idem).

Comune di Roma.

Capitolo n. 203. Personale per la riscossione del dazio cousumo nel comune di Roma.
» n. 205. Assegni e indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altri (idem).
» n. 206. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (idem).
» n. 207. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre (idem).
» n. 208. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (idem).
» n. 209. Restituzioni di diritti indebitamente esatti (idem).

AMMINISTRAZIONE DELLE PRIVATIVE.
Spese generali.

Capitolo n. 119. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando.
» n. 120. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori.
» n. 121. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario.

Servizio del lotto.

Capitolo n. 126. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto.

Tabacchi.

Capitolo n. 132. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi. Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi.
» n. 133. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi.
» n. 134. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni dei tabacchi.
» n. 137. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi.
» n. 138. Spese inerenti al servizio delle coltivazioni esperimentali per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili, fitto di terreni e di locali, indennità, mercedi agli operai ed altro.
» n. 139. Compra di tabacchi, lavori di bottaio, facchinaggio e spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e delle coltivazioni dei tabacchi, e spese per campionamento e perizia dei tabacchi consegnati dai fornitori.
» n. 140. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi
» n. 141. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi, e degli uffici delle coltivazioni.

Capitolo n. 142. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi.
» n. 143. Spese di ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture, acquisto di libri, abbonamento a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale.
» n. 186. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi.

Sali.

Capitolo n. 147. Indennità ai rivenditori dei sali.
» n. 148. Spese di ufficio e indennità agli impiegati destinati a prestar servizio in località malsane.
» n. 150. Compra dei sali.
» n. 151. Trasporto dei sali.
» n. 153. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo.
» n. 154. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.
» n. 155. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (articolo 15 della legge 6 luglio 1883 n. 1445).

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

Capitolo n. 157. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi, e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.
» n. 158. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza, spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari.
» n. 159. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle Poste e dei Telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei funzionari stessi.
» n. 162. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spesa per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi per trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazione dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua.
» n. 163. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Capitolo n. 7. Assegnamenti al personale degli ufizi postali italiani all'estero.

Capitolo n. 29. Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato.

» n. 34. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe ai rivenditori autorizzati od a chi ne acquista per cento lire almeno (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890 n. 6954).

» n. 35. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi.

» n. 39. Rimborsi per le corrispondenze e per pacchi rinviati, dotassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzioni di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Capitolo n. 82. Pesi e misure – Restituzioni e rimborsi di diritti di verificazione.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
G. Colombo.

Il Numero 276 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 3 dicembre 1878 n. 4610 sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto in data 1° agosto 1895 che stabilisce il quadro organico del Corpo del Genio navale;

Vista la legge in data 21 giugno 1896 n. 221 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo del Genio navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ufficiali, ingegneri ed assistenti:

Ispettori generali	N. 1
Ispettori	» 2
Direttori	» 6
Ingegneri capi di 1ª classe	» 8
Ingegneri capi di 2ª classe	» 10
Ingegneri di 1ª classe	» 37
Ingegneri di 2ª classe	» 15
Allievi ingegneri	» 7
Assistenti di 1ª classe	» 8
Assistenti di 2ª classe	» 8

Ufficiali macchinisti:

Direttori macchinisti	N. 1
Capi macchinisti principali di 1ª classe	» 5
Capi macchinisti principali di 2ª classe	» 18
Capi macchinisti di 1ª classe. . .	» 55
Capi macchinisti di 2ª classe . .	» 55
Capi macchinisti di 3ª classe . .	» 83

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 277 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 22 giugno 1893 n. 357 che stabilisce il quadro organico dei Commessi delle direzioni dei lavori;

Vista la legge in data 21 giugno 1896 n. 221 che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina durante l'esercizio finanziario 1896-97;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pianta organica dei Commessi delle direzioni dei lavori è stabilita come segue:

N. 120	Commessi	di 1ª classe
» 145	»	di 2ª classe
» 215	»	di 3ª classe

Il detto personale sarà ripartito nel modo seguente:

Per le Direzioni di Artiglieria ed Armamenti:

N. 70	Commessi	di 1ª classe
» 85	»	di 2ª classe
» 125	»	di 3ª classe

Per le Direzioni delle Costruzioni navali:

N. 50	Commessi	di 1ª classe
» 60	»	di 2ª classe
» 90	»	di 3ª classe

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 278 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 18 febbraio 1884 n. 1954 (serie 3ª);

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 221, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il quadro organico del personale degli scrivani locali della R. Marina è stabilito come segue:

Scrivani locali di 1ª classe	. .	N. 50;
id. 2ª »	. .	» 20;
id. 3ª »	. .	» 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.
UMBERTO.
B. BRIN.
Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 279 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª);
Visto il R. decreto 1 agosto 1895 n. 539;
Vista la legge 21 giugno 1896 n. 221 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il quadro organico degli Ufficiali del Corpo Sanitario Militare Marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella, a decorrere dal 1° luglio 1896:

Ispettori	. . . . . .	N. 1
Direttori	. . . . . .	» 4
Medici Capi di 1ª classe	. .	» 11
Medici Capi di 2ª classe	. .	» 18
Medici di 1ª classe	. . .	» 75
Medici di 2ª classe	. . .	» 64

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.
UMBERTO.
B. BRIN.
Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 280 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª) e 19 giugno 1887 n. 4584 (serie 3ª);
Visto il R. decreto 24 giugno 1891 n. 292;
Visto il R. decreto 1° agosto 1895 n. 524;
Vista la legge 21 giugno 1896 n. 221 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il ruolo organico del personale farmaceutico della R. Marina è stabilito in conformità della seguente tabella, a decorrere dal 1° luglio 1896:

Farmacista capo di 1ª classe	. .	N. 1
Farmacisti capi di 2ª classe	. .	» 3
Farmacisti di 1ª classe	. . .	» 2
Farmacisti di 2ª classe	. . .	» 3
Farmacisti di 3ª classe	. . .	» 3

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.
UMBERTO.
B. BRIN.
Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 288 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra - Testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1887 e modificato con la legge del 24 giugno 1888 n. 4575 e del 18 febbraio 1892 n. 47;
Visto il R. decreto 6 novembre 1894 n. 503, col quale si apportano varianti alla legge di ordinamento predetto;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine 30 giugno 1896, stabilito dall'articolo 3 del citato decreto del 6 novembre 1894 per l'esecuzione delle varianti alla legge di ordinamento, è prorogato fino al 1° gennaio del 1897.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 30 giugno 1896.
UMBERTO.
RICOTTI.
Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in Rio de Janeiro

ELENCO dei connazionali deceduti durante il mese di maggio 1896.

1. Brandi Giovanni, d'anni 27, morto di febbre gialla il 1°.
2. Quadri Antonio, d'anni 20, morto di febbre gialla il 1°.
3. Geraldo Michele, d'anni 29, celibe, morto di traumatismo il 2.
4. Filippi Daniele, d'anni 31, morto di febbre gialla il 2.
5. Boero Rosa, d'anni 30, nubile, morta di febbre gialla il 2.
6. Fricani Margherita, d'anni 25, morta di febbre gialla il 3.
7. Arieta Antonio, d'anni 37, morto di congestione cerebrale il 3.
8. Corvetti Ettore, morto il 3.
9. Cataldo Genoveffa, d'anni 4, morta di accesso pernicioso il 4.
10. Cascudo Gioalino, d'anni 50, morto di febbre gialla il 4.
11. Giadini Toli, d'anni 33, morto di tubercolosi il 4.
12. Toli Giovanna, d'anni 33, morta di febbre biliosa il 4.
13. Crema Luigi, d'anni 30, morto di emorragia il 5.
14. Corvo Baldassarre, d'anni 20, morto di febbre gialla il 5.
15. Bernardini Antonio, d'anni 20, morto di febbre gialla il 5.
16. Giuntini Simone, d'anni 13, morto di febbre gialla il 5,
17. Simone Giuseppe, vedovo, morto di mal di cuore il 7.
18. Amelio Domenico, d'anni 7, morto di menengite il 7.
19. Lunitilla Aquilonia, d'anni 52, vedova, morta di febbre gialla l'8.
20. Augusto Domonico, d'anni 53, vedovo, morto di febbre gialla l'8.
21. Calabrese Michele, d'anni 20, morto di febbre gialla l'11.
22. Lavalle Antonio, d'anni 20, morto di marasmo l'11.
23. Putti Ettore, d'anni 25, morto di febbre gialla l'11.
24. Silverio Marino, d'anni 26, morto di febbre gialla il 12.
25. Mello Petronilla, d'anni 22, morto di accesso pernicioso il 12.
26. Raffaele Paolino, d'anni 49, morto di febbre biliosa il 13.
27. Oliva M. Angela, maritata, morta di accesso pernicioso il 13.
28. Ezerit Pietro, d'anni 32, celibe, morto di itterizia il 13.
29. Girolmi Antonio, ammogliato, morto di tifo il 14.
30. Mantoni Giovanni, d'anni 16, morto di febbre gialla il 15.
31. Costanzo Giovanni, d'anni 45, morto di febbre gialla il 15.
32. Mameli Michele, d'anni 8, morto di febbre gialla il 16.
33. Gualdracchi Giuditta, d'anni 40, vedova, morta il 16.
34. Cesarotti Mino, d'anni 55, vedovo, morto di tubercolosi il 16.
35. Baci Francesco, d'anni 22, morto di malaria il 17.
36. Formaghe Napoleone, d'anni 20, celibe, morto il 17.
37. De Luca Umberto, d'anni 3, morto di menengite il 17.
38. Ceda Giuseppina, d'anni 21, nubile, morta di febbre palustre il 18.
39. Scissi Antonio, d'anni 11, morto di febbre gialla il 19.
40. Bellamina Candida, d'anni 22, morta di tubercolosi il 19.
41. Cacani Giuseppe, d'anni 28, morto di cachesia il 19.
42. Ottone Padretto d'anni 19, morto di febbre gialla il 19.
43. Branini Cesare, d'anni 48, morto di febbre gialla il 19.
44. Barbor Onorato, d'anni 42, ammogliato, morto di accesso pernicioso il 20.
45. Gianturchi Filippo, d'anni 32, morto di tifo il 20.
46. Quadroni Semele, d'anni 11, morto bi febbre gialla il 20.
47. Engani Enrico, d'anni 48, ammogliato, morto di tifo il 21.
48. Debiano Antonio, d'anni 24, ammogliato, morto di febbre gialla il 21.
49. Lorchi Gaetano, d'anni 50, ammogliato, morto di febbre biliosa il 21.
50. Gritti Clara (Ferruccio), d'anni 37, maritata, morta di febbre gialla il 21.
51. Piladi Egisto, d'anni 37, celibe, morto di febbre gialla il 21.
52. Michelini Genatori, d'anni 20, ammogliato, morto di febbre gialla il 22.
53. Calabro Luigia, d'anni 56, morta di peritonite il 22.
54. Antero Erminia, d'anni 18, morta di tubercolosi il 23.
55. Lalotto Giovanni (Torino), d'anni 40, morto di febbre gialla il 24.
56. Quero Antonio, d'anni 50, morto di febbre gialla il 24.
57. Cinelli Salvatore, d'anni 56, morto di mal di cuore il 25.
58. Micheli Pasquale, d'anni 24, celibo, morto di tubercolosi il 25.
59. Baldon Gasparo, d'anni 45, vedovo, morto di febbre gialla il 26.
60. Foglia Ercole, d'anni 66, celibe, morto di angina il 26.
61. Gritti Ferruccio, d'anni 34, vedovo, morto di febbre gialla il 27.
62. Castello Paolo, d'anni 30, morto di cachessia il 28.
63. Cilendo Salvatore, d'anni 9, morto di accesso pernicioso il 28.
64. Sensarulo Emiddio, d'anni 36, ammogliato, morto di tubercolosi il 28.
65. Darati Maria, d'anni 32, maritata, morta di cachessia il 29.
66. Rossi Achillo, d'anni 40, morto di febbre gialla il 29.
67. Benini Maria, d'anni 15, nubile, morta di febbre gialla il 29.
68. Pessarini Giuseppe, d'anni 17, morto di febbre palustre il 31.
69. Filippi Giovanni, d'anni 21, celibe, morto di febbre gialla il 31.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 28

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 11 luglio 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Canale.
Carbonchio: 10 bovini morti in 6 comuni.
Malattie infettive dei suini: 32 in quattro comuni.
Novara — Id.: a Cavaglià.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a Crescentino.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Malattie infettive dei suini: 25 in 1 stalla ad Abbadia Cereto.
Como — Id.: 17 a Crem'a e Plesio.
Cremona — Id.: 11 con 11 morti a Sergnano.
Mantova — Id.: 7 in 4 comuni.
Sondrio — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Morbegno.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Fara d'Adda.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Malattie infettive dei suini: 15 letali a Bressanvido.
Belluno — Id.: 18 a Lorenzago, Quero e Fonzaso.
Carbonchio essenziale: 3 bovini in 3 comuni.
Treviso — Id.: 2 bovini in 2 comuni.
Venezia — Id: 1 id. a Salzano.
Padova — Carbonchio sintomatico: 2 a Carmignano e Casale.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 6 a Loreggia.
Rovigo — Malattie infettive dei suini: 5 ad Adria e Corbola.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa — Malattie infettive dei suini: 1 letale a Carrara.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE V. — **Emilia.**

Parma — Malattie infettive dei suini: 38 letali in 9 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 3 letali a Parma.
Reggio — Malattie infettive dei suini: 67 in 6 comuni.
Ferrara — Id.: 6 in 4 comuni.
Bologna — Id.: 10 in 3 comuni.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Pesaro — Carbonchio essenziale: 2 bovini in 2 comuni.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Siena — Affezione morvofarcinosa: 1 a Siena (abbattuto).
Grosseto — Carbonchio: 2 bovini morti a Manciano.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Scabbie degli ovini: 1 mandra di 84 capi a Cisterna.
Affezione morvofarcinosa: 3 a Roma (abbattuti).

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Chieti — Affezione morvofarcinosa: 1 a Guardiagrele.
Campobasso — Malattie infettive dei suini: oltre 200 in 4 comuni.
Bari — Affezione morvofarcinosa: 2 letali a Bari.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Febbre aftosa: domina in varie mandre di 3 comuni.
Scabbie degli ovini: 20 mandre di 200 capi a Sora e Pescosolido.
Napoli — Carbonchio essenziale: 2 bovini a Napoli.
Potenza — Carbonchio: 10 bovini morti a Tursi.
Affezione morvofarcinosa: 20 con 14 morti a Genzano.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 4 a Palermo.
Vajuolo equino: 1 a Palermo.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio sintomatico: 3 letali a Narcao.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Generale
dell'Amministrazione Civile
ASTENGO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Notificazione:

Si fa noto che a seguito di accordi presi col Ministero del Tesoro, ed in relazione all'articolo 101 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, nel giorno 1° agosto prossimo, alle ore nove, in una delle sale a pianterreno di questa Direzione Generale nella sua sede in Roma via Goito (Palazzo dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro) con accesso al pubblico si procederà alla *seconda* annuale estrazione a sorte dei *buoni* emessi in forza del R. decreto 21 agosto 1862 n. 835, a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

La quota di ammortamento, fissata per l'anno 1896, è di lire 3200

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri dei buoni estratti.

Roma, 10 luglio 1896.

Il Capo della Divisione 3ª GHIRONI. — *Il Direttore Generale* NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 711738 per L. 45;
N. 712762 per L. 5;
N. 720854 per L. 60;

al nome di Massimino *Giovanni* fu Enrico, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Massimino Pietro Giovanni fu Enrico vero proprietario delle rendite stesse.

Ai termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 820223 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200 annue al nome di Monteverde Antonio e Giovanni Modesto fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre Sanguineti Maria fu Girolamo vedova Monteverde, domiciliati in Chiavari (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monteverde Giovanni Antonio e Giovanni Modesto fu Andrea, minori ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 227904, N. 227911 e N. 252401 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente ai N.i 44964, 44971 e N. 69461 della soppressa Direzione di Napoli) rispettivamente di annue L. 130; 70 e 5 al nome di Crupi Carmela fu Giuseppe, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Crupi Carmela fu Domenico Giuseppe, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1071502 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 al nome di De Cesaris Isolina fu Francesco, nubile, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Cesaris Maria Isolina fu Francesco, nubile, domiciliata in Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito perpetuo dei Comuni di Sicilia N. 531, al nome di Re Adele ed Ernesto fu Giovanni, minori rappresentati dalla loro madre e legittima amministratrice Liponi Erminia fu Daniele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Re Adelaide ed Ernesto, ecc., il resto come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 587839 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Scosceria Maria, Carlotta, Cattorina, Angela e Filomena fu Carlo, minori sotto l'amministrazione della loro madre Scotto Teresa domiciliate in Orco-Feglino (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scosceria Maria, Carlotta, Maria-Caterina, Maria-Angela e Filomena fu Carlo, minori sotto l'amministrazione della loro madre Scotto Teresa, domiciliate ad Orco-Feglino (Genova) vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1084307 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 225, al nome di Canepa Maria-Maddalena di Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canepa Maddalena-Chiara-Tommasina di Giovanni Battista (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Bologna in data 28 gennaio 1896, col n. 461 d'ordine e n. 257 di protocollo, 10106 di posizione pel deposito di n. 2 certificati del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 80, intestati all'Opera pia Mencari Gaetano amministrata dal parroco *pro-tempore* della Chiesa della Ss. Trinità in Bologna, fatto dal signor Carpanelli Giacomo fu Gaetano amministratore dell'Opera pia stessa.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta saranno consegnati al predetto signor Carpanelli i nuovi titoli del Consolidato 4,50 0[0 emessi in sostituzione di quelli presentati senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Con decreto del 3 luglio 1896, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como in data dell'11 giugno 1896, vennero estese al Comune di Besano (Como) le disposizioni emanate col decreto 17 dicembre 1891 per i proprietari di gelsi infetti dalla Cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei territori di Bultei, Benetutti e Ittireddu, in provincia di Sassari, venne, con decreto 29 giugno 1896, esteso ai suddetti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 10 corrente in Casteani, provincia di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 13 luglio 1896.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso la Scuola di Arti e mestieri in Foligno, un concorso per titoli al posto d'insegnante di disegno di ornato e di architettura, di plastica e di disegno ornamentale applicato agli usi industriali, con l'annuo stipendio di L. 1800.

La nomina avrà luogo, per i primi due anni, a titolo di esperimento; per poter avere la nomina definitiva l'insegnante dovrà, in questi due anni, fornirsi della patente di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, a tenore del R. decreto 29 dicembre 1895 n. 758.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dall'atto di nascita, dal certificato penale e di quello di buona condotta, entrambi questi ultimi di data recente, devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo:

Gli aspiranti devono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura, che mostrino gli studi fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte o nell'insegnamento.

2° Disegni e lavori attinenti alle materie d'insegnamento, che formano oggetto del concorso.

Roma, lì 8 luglio 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO

Programmi dei concorsi scientifici e dei premi d'incoraggiamento *per gli anni 1896, 1897, 1898, 1899*

PREMI TRIENNALI DEL R. ISTITUTO

Articolo 32 dello Statuto approvato con R. Decreto 17 marzo 1895

L'Istituto, di tre in tre anni, stanzierà nel bilancio la somma di L. 1500, per premi d'incoraggiamento a coloro che giudicherà benemeriti delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, o per bene avviate iniziative o per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premi.

La prossima aggiudicazione ha luogo nel maggio 1898.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA

CONCORSO PER L'ANNO 1896

Tema riproposto nell'adunanza del 19 maggio 1894

« Fare uno studio litologico, mineralogico e chimico dei materiali pietrosi, sabbiosi, terrosi e salini, che uno dei principali fiumi del Veneto, nelle diverse condizioni di piena, di magra e di media, porta fuori dalle valli alpine e depone a diverse distanze dal piede delle alpi e fino al mare. Ed applicazione di questo studio a quello delle alluvioni antiche e moderne nella pianura veneta ed ai cambiamenti di posto, che possano essere avvenuti in epoche preistoriche nell'alveo di detto fiume ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1896.

Il premio è d'italiane lire 3000.

CONCORSO PER L'ANNO 1897

Tema prescelto nell'adunanza straordinaria del 9 maggio 1895

Esame e giudizio della legislazione sui culti nella Repubblica di Venezia.

Si condurranno queste indagini cogli odierni criteri del metodo storico, curando segnatamente tutto ciò che si attiene all'azione della censura religiosa, e ricercando fra gli altri i documenti negli Archivi di Venezia e di Padova.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1897.

Il premio é di italiane lire 3000.

CONCORSO PER L'ANNO 1898

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 17 novembre 1895

Esporre sommariamente le conseguenze che si sono avverate dall'apertura del Canale di Suez, pel commercio italiano in generale e pel commercio Veneto in particolare;

Coordinarle alle condizioni di fatto create all'Italia dagli ultimi avvenimenti succeduti in Africa per parte di potenze estere e segnatamente per noi nella Colonia Eritrea;

Esporre il parere sul contraccolpo che i recentissimi fatti d'Asia saranno per avere in Europa e quindi anche in Italia;

Indicare quali provvedimenti dovrebbero prendersi rispetto al commercio italiano, o rispetto alla colonizzazione italiana, con particolare riguardo alle provincie Venete, che dànno un prevalente contingente all'emigrazione.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1898.

Il premio è di italiane lire 3000.

CONCORSO PER L'ANNO 1899

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 23 maggio 1896

Raccogliere e completare i dati idrografici ed idrometrici relativi ai corsi ed alle sorgenti d'acqua nelle regioni alpine e di pianura nelle provincie Venete e studiare da quali o da quale di questi corsi o di queste sorgenti, e in qual modo si possa trarre forza motrice, determinandone la quantità ed indicando le località più opportune per l'impianto dei macchinarj ordinati ad utilizzarla sul sito od a trasmetterla a distanza.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1899.

Il premio è di italiane lire 3000.

PREMIO DELLA FONDAZIONE CAVALLI

CONCORSO PEL TRIENNIO 1894-96

Tema riproposto nell'adunanza del 21 gennaio 1894

« Studiando le attuali condizioni delle popolazioni agricole del Veneto e confrontandole con quelle delle altre popolazioni italiane, rilevare quale parte abbia in esse il sistema di locazione agraria vigente fra noi e indicare gli eventuali rimedi. »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1896.

Il premio è di italiane lire 3000.

DISCIPLINE COMUNI AI CONCORSI ANNUI DELLA FONDAZIONE QUERINI STAMPAGLIA E A QUELLI TRIENNALI DELLA FONDAZIONE CAVALLI.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla Cancelleria di questo Istituto ed a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla Segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 copie alla medesima.

Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto, quando lo trovasse opportuno, si mantiene peraltro il diritto di fare stampare a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER
per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche

Sarà conferito un premio d'italiane lire 9000 all'italiano « che « avrà fatto progredire nel biennio 1896-97 le scienze mediche « o chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di « qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia « pubblicando qualche opera di sommo pregio. »

DISCIPLINE RELATIVE A QUESTO PREMIO.

I membri effettivi del Reale Istituto Veneto (colle eccezioni di cui l'articolo 10 del Regolamento per la Fondazione Balbi-Valier e del R. decreto 27 aprile 1882) sono ammessi al premio, che per questo biennio verrà conferito fuori concorso.

Il premio si proclamerà nella pubblica solenne adunanza del 1898.

Le opere che venissero presentate entro il 1897 potranno anche essere manoscritte. I lavori manoscritti resteranno in archivio a guarentigia dei proferiti giudizi; gli autori possono farne trarre copia autentica, o a proprie spese, dalla Cancelleria di questo Istituto.

Il Presidente
F. LAMPERTICO.

Il Segretario
P. FAMBRI.

DIARIO ESTERO

Al Senato di Francia fu discusso, nella seduta di sabato scorso, il progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, che proclama il Madagascar Colonia francese.

Il Ministro degli esteri, sig. Hanotaux, ha rammentato che gli Stati Uniti e l'Inghilterra avevano osservato che la formola della presa di possesso adottata dal precedente Gabinetto mancava di precisione, che il fatto di dichiarare « che la sovranità era passata in altre mani » non implicava la rinunzia ai trattati che queste due Potenze avevano conchiuso colla Regina del Madagascar e che l'annessione soltanto poteva avere questa conseguenza. Epperò il Governo, sebbene il sistema del protettorato avesse tutte le sue preferenze, è stato indotto dai fatti compiuti, a presentare il progetto di legge che fa entrare l'isola di Madagascar nel dominio coloniale della Francia.

Il ministro ha conchiuso pregando il Senato di aiutarlo a mantenere la pace pubblica al Madagascar votando una legge che darà forza alla sua azione.

L'articolo unico del progetto di legge è stato approvato.

***

Telegrafano da Parigi, 11 luglio:

Le notizie quì giunte da Madagascar col postale sono sempre cattive; ma riflettono od amplificano fatti già conosciuti.

La sola novità importante è il panico ond'è presa la colonia francese.

Se ne ha una prova in una petizione diretta al presidente Laroche per protestare contro la insufficienza delle misure prese a fronte di torbidi che assumono sempre più il carattere di una insurrezione.

La petizione chiede che sia proclamato lo stato d'assedio e che vengano prese misure energiche.

Venne spedito a Parigi un telegramma che riassume la petizione.

Il presidente, ravvisandola come un atto ostile alla sua autorità, si fece intervistare dal corrispondente del *Temps*, per difendere la propria condotta, e smentire la gravità della situazione.

Quì invece si hanno vive inquietudini, si assicura che la stessa Tananariva è malsicura.

Il malessere dell'isola si attribuisce anche ai protestanti che sono in numero di mezzo milione, e temono di essere soffocati dai cattolici i quali non arrivano a centomila, ma sono appoggiati dal Governo.

I delegati dei protestanti vennero in febbraio a Parigi per assicurare il Governo che aderiscono completamente alla nuova situazione creata dalla Francia nell'isola.

Nondimeno il signor De May fautore ad oltranza dell'annessione del Madagascar, al quale venne offerto un banchetto per celebrare il trionfo della sua idea, dichiara che l'unico rimedio è l'espulsione di tutti i pastori protestanti.

***

I giornali inglesi pubblicano un telegramma da Shangai che i giornali francesi riproducono con ogni riserva.

« I sindacati cinesi, è detto nel telegramma, formatisi allo scopo di costruire la grande ferrovia centrale attraverso la China, non essendo riusciti a raccogliere i capitali necessari, i ministri di Francia e di Russia hanno, a quanto pare, fatto delle proposte al Governo del Celeste Impero. Essi si impegnano, in nome dei loro rispettivi Governi, di costruire in comune la strada ferrata in parola; i capitali, il materiale d'esercizio, il personale ecc. dovranno essere forniti dai due alleati. »

***

Commentando la notizia della partecipazione ufficiale della Germania all'Esposizione del 1900, a Parigi, i giornali tedeschi, tra altri l'ufficioso ***Hamburgischer Correspondent***, si esprimono in questo senso:

« Gli espositori sono stanchi di Esposizioni specialmente dopo l'esperienza fatta a Chicago. Ma, nel caso presente, non si tratta soltanto di una lotta pacifica, ma di un atto di cortesia politica, di una testimonianza di disposizioni amichevoli che conviene documentare con una numerosa partecipazione.

***

Si telegrafa da Pietroburgo, alla *Frankfurter Zeitung*, che lo Czar e la Czarina, dopo aver visitato Kiew, si recheranno a Vienna e Darmstadt. Quindi si incontreranno con l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, sia a Berlino, sia in una altra città tedesca. Dalla Germania la coppia imperiale russa partirà per Londra e Copenhagen.

La *Kölnische Zeitung* crede che queste informazioni siano esatte ma dichiara che le trattative colle Corti interessate non sono ancora terminate.

Secondo un telegramma da Vienna, all'***Agenzia Havas***, nulla sarebbe deciso circa alla visita alla Corte inglese; parrebbe anzi che lo Czar abbia rinunziato, per quest'anno, al suo viaggio in Inghilterra e che da Copenhagen ritornerà direttamente in Russia.

***

Telegrafano da Sofia affermarsi, nonostante le smentite governative, che la Bulgaria si trova di fronte ad una crisi ministeriale. Tutti i ministri sarebbero d'accordo di non concedere, in nessun caso, il grado di generale agli emigrati Grueff e Bendereff; ma alcuni membri del Gabinetto non sarebbero assolutamente contrarii alla riammissione nell'esercito dei due ufficiali, quando però essi si accontentassero del grado che avevano al momento del loro esilio. La situazione, in ogni caso, sarebbe critica perchè da alcune parti si insiste per la immediata soluzione della faccenda.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli è partito questa notte per Napoli con il treno delle ore 0,05.

Alla stazione fu ossequiato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri, altri Ministri e personaggi della Real Casa.

S. A. R. è giunto stamane a Napoli ove venne ricevuto ed ossequiato da quelle autorità.

Tassa di ricchezza mobile. — Un comunicato del Sindaco di Roma fa conoscere che sono stati depositati all'Albo Pretorio (Palazzo dei Conservatori) in Campidoglio, e vi rimarranno per

otto giorni consecutivi i ruoli suppletivi e complementari dell'imposta di ricchezza mobile (serie 2ª).

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (ufficio 4°) negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagare l'imposta alle scadenze seguenti:

1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata al 10 agosto 1896
5ª id. al 10 ottobre »
6ª id. al 10 dicembre »

Rimpatrio. — Giunse ieri a Napoli il piroscafo *Vincenzo Florio* con a bordo S. E. il Generale Baldissera che, col treno delle ore 12,40, lasciò quella città e proseguì per Roma, ove è giunto ieri sera alle ore 20,05.

Dallo stesso piroscafo sbarcarono pure il colonnello medico cav. Mosci e 107 uomini di truppa, di cui 22 ammalati che furono ricoverati in quegli ospedali.

— Col piroscafo *Montebello*, partito ieri da Massaua, rimpatriano il capitano medico Abelli; i tenenti Mastrangelo di fanteria, Gallini di artiglieria, Dal Fabbro del genio, Giancola veterinario e 611 uomini di truppa.

Industria Nazionale. — Ier l'altro, a Livorno, nel cantiere Orlando fu felicemente varato un incrociatore corazzato ordinato a quel cantiere dal Governo Portoghese e che ha il nome di *Adamastor*.

Ecco alcuni particolari di tale nave:

Lunghezza metri 75; larghezza metri 12; altezza metri 10; spostamento tonnellate 2600; forza indicativa delle macchine 18 miglia all'ora.

Armamento:

2 cannoni da 64; 4 detti da 32; 6 a tiro rapido.

La nave fu incominciata nel febbraio 1894.

Tutto il macchinario sarà costruito nel cantiere Orlando, sui disegni dei fratelli Orlando.

L'*Adamastor* sarà completamente armato e pronto a partire nell'ottobre del 1897.

La bandiera della R. Corazzata « Sicilia ». — Ieri l'altro, alle ore 17, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera che le donne siciliane hanno regalato alla corazzata *Sicilia*. La ricca bandiera, chiusa in un artistico cofano, conteneva pure una pergamena con l'iscrizione: « Alla nave che trae dal nome di Sicilia auspicio di gloria, la bandiera d'Italia le damo siciliane affidano. »

Intervennero alla cerimonia, a bordo della *Sicilia*, S. E. il R. Commissario civile, on. Codronchi, il contrammiraglio Gualterio, tutte le autorità civili e militari, il Comitato delle signore siciliane, le notabilità cittadine, numerosi invitati e moltissime ed eleganti signore.

La principessa di Trabia-Butera, presidentessa del Comitato delle dame siciliane, consegnò la bandiera al comandante la nave, rivolgendogli queste parole, accolte con fragorosi applausi:

« Alla superba nave, che l'amata Sovrana disposava al mare col nome di *Sicilia*, noi, donne siciliane, offriamo il vessillo, che, sciolto ai venti, non sarà ripiegato che fra gli allori della vittoria, vittoria che gli animi nostri, di spose e di madri, non sanno sognare che apportatrice di larga e benefica pace. Grato vi sia il dono e grato l'augurio che l'accompagna »

Indi il comandante la *Sicilia*, comm. Carlo Farina, così rispose: « Nobilissime dame! Nei secoli di mezzo, dame siciliane offrivano ai cavalieri i colori simbolici del valore e dell'onore militare. Oggi voi ci offrite invece i colori, simbolo di quella unità, per cui tanto operò quest'isola di prodi.

« Spetta a me, a nome della marina tutta, di questi ufficiali e dell'equipaggio della mia nave attestarvi la nostra profonda riconoscenza, e non altrimenti la attesto che riaffermando al cospetto della generosa Trinacria la fede giurata alla bandiera italiana. La nostra nave, la novella Alessandrina opera del moderno Archia è superba di portare un nome nei fasti marittimi glorioso dal celebre Archimede difensore di Siracusa contro le navi di Marcello, all'ammiraglio Gravina che morì combattendo sul cassero della nave capitana.

In breve, sono 30 secoli di storia marinaresca, i quali ci insegnano che il marinaio Siciliano fu sempre valoroso. È con tali tradizioni, e sotto sì lieti auspici che inalberando su questa nave il Labaro di Italia: *In hoc signo vinces*, di fronte all'isola ove i Principi di Savoia assunsero per la prima volta il titolo di Re, noi giuriamo di custodirlo gelosamente, emblema di pace, simbolo di vittoria. Ufficiali ed equipaggio gridiamo unanimi: *Viva la Sicilia! Viva l' Italia! Viva il Re!* »

Parlarono poscia applauditi il pro-sindaco e l'ammiraglio Gualtiero.

Indi la bandiera, che sarà inalberata solo nei giorni di battaglia e nelle grandi occasioni, fu issata al picco della nave mentre la musica di bordo suonava l' inno reale, i cannoni facevano lo salve d'uso con 21 colpi, l'equipaggio della nave irrompeva in entesiastici *urrà*, e mentre dalle numerose barche che attorniavano la *Sicilia* si applaudiva vivamente.

Dopo la cerimonia fu servito agli invitati un sontuoso *buffet* e cominciarono le danze che si prolungarono fino a sera.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., partì da Massaua diretto a Napoli; il piroscafo *Arno*, della stessa N. G. I., giunse a Rio Janeiro; il piroscafo *Rosario*, della linea La Veloce, da Rio Janeiro partì per Genova, ed il piroscafo *Fulda*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova.

L'eruzione nel Vesuvio. — Nel *Roma* di Napoli, giuntoci stamane leggiamo:

Le scorie incandescenti scorrenti in varie colate nell'*Atrio del Cavallo* e nel *Piano delle Ginestre*, ieri sera e stanotte presentavano uno spettacolo fantastico attraente.

Notizie che pervengono dall'Osservatorio vesuviano dicono che la recrudescenza accennata da avant'ieri si mantiene e che due rami di lava sono i più notevoli.

Uno di essi scorre sulle scorie testè spente sul limite estremo a sinistra degli *Atrii* e si prolunga per circa 600 metri dalle bocche di origine; l'altro scorre verso destra nel bel mezzo e sul lembo estremo nord del *Piano delle Ginestre*.

Altri vari rivi di fuoco si manifestarono tra questi due bracci principali di modo che la estensione di fronte delle scorie incandescenti è di circa cinquecento metri.

Così l'accumularsi delle scorie negli *Atrii* continua interrotto e fino a questo momento il livello si è elevato lassù di circa tre o quattrocento metri sull'antico.

Inutile aggiungere che continua l' interruzione delle comunicazioni dirette tra l'Osservatorio e la Funicolare.

L'eruzione continua a mantenersi innocua svolgendosi sempre alla base del cono centrale.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni — *Mascotte* e *Sylvia*, ore 21.
Politeama Reale — *Carlo il Guastatore*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 13 — Si ha dall'Avana: Il generale Ochoa, prevenuto di un prossimo sbarco d'insorti sulla costa settentrionale della provincia dell'Avana, collocò la sua colonna su quella co-

sta. Egli sconfisse a Sierra Arzobispo una banda d'insorti e, continuando ad avanzarsi verso Corredera, sconfisse numorose forze nemiche, sloggiandole dalle loro posizioni ed impadronendosi di armi e di munizioni recentemente sbarcate. Gli insorti ebbero 35 morti.

Il colonnello Zamora si trasferì per mare, colla sua colonna, a Marabì e, dopo un combattimento, prese il porto di Faco uccidendo venti insorti ed impadronendosi di quattordici imbarcazioni.

KEY-WEST, 13 — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole sono in preda a panico in seguito ad un'allarmante epidemia di febbre gialla. La mortalità sarebbe dal 40 al 60 0[0.

LONDRA, 13. — Il treno celere per la Scozia, partito da Londra, iersera, deviò a mezzanotte presso Preston.

Un tedesco è rimasto morto e parecchi viaggiatori leggermente feriti.

PARIGI, 13. — La Delegazione della Commissione extraparlamentare della marina, in seguito all'inchiesta fatta sulla situazione dell'artiglieria della marina, ha riconosciuto essere ingiustificate le critiche recentemente dirette contro l'artiglieria di marina.

VIENNA, 13. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* annunzia essere stato rinvenuto stamane il deputato ungherese conte Stefano Sztaray ucciso a Nagy Miholy (Ungheria) nella propria camera da letto.

S'ignorano i particolari del delitto.

PARIGI, 13. — L'Ambasciatore straordinario chinese, Li-Hung-Chang, è qui giunto stasera alle ore 6,50.

LONDRA, 14. — L'inchiesta per la catastrofe *Drummond Castle* è stata aperta ieri.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il Segretario parlamentare per gli affari esteri, Curzon, rispondendo a Bryce, dichiara che l'Assemblea candiota si è riunita iermattina, ma soggiunge che non può fare una dichiarazione indipendente a nome del Governo, perchè non faciliterebbe così l'accordo unanime delle potenze.

COSTANTINOPOLI, 14. — L'Assemblea candiotta si è costituita ieri.

PARIGI, 14. — Un treno della ferrovia da Le Puy a Saint-Georges-d' Aurat deviò iersera. Secondo dispacci ufficiali vi furono quattro morti e sei feriti; e secondo un dispaccio particolare otto sarebbero i morti e nove i feriti.

BUENOS-AYRES, 14. — La Camera dei Deputati ha approvato l'unificazione del debito pubblico.

ATENE, 14. — La scoperta di cinque cadaveri di Cristiani presso Erakleion esasperò i Cristiani, che assalirono due villaggi turchi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 luglio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 762 2
Umidità relativa a mezzodì 45
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 32.°6 / Minimo 19.°9 }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 luglio 1896.

In Europa ancora pressione bassa sulla Russia, 750 Mosca; abbastanza elevata all' W; 768 Shields, Scilly, Bamberga, Parigi.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito in generale; qualche leggero temporale al NW e sul versante centrale Adriatico; temperatura aumentata dovunque.

Stamane: cielo sereno; venti qua e là freschi settentrionali.

Barometro: 763 Belluno; 762 Modena; 763 Roma, Napoli, Messina; 762 Catania.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, varî al S; cielo in generale sereno, qualche leggero temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 luglio **1896.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 8	21 4
Genova	sereno	calmo	29 6	22 9
Massa Carrara	sereno	calmo	29 1	19 4
Cuneo	sereno	—	29 8	20 0
Torino	sereno	—	31 6	24 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	32 2	22 5
Domodossola	sereno	—	31 0	18 4
Pavia	sereno	—	33 5	22 0
Milano	1/4 coperto	—	35 0	23 6
Sondrio	sereno	—	31 7	19 9
Bergamo	1/2 coperto	—	30 2	23 0
Brescia	coperto	—	33 0	23 6
Cremona	1/2 coperto	—	35 5	24 0
Mantova	3/4 coperto	—	32 8	24 8
Verona	sereno	—	34 3	25 3
Belluno	sereno	—	30 2	19 6
Udine	sereno	—	31 3	20 0
Treviso	sereno	—	32 0	22 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	30 5	24 2
Padova	1/4 coperto	—	30 3	22 4
Rovigo	1/2 coperto	—	33 2	21 8
Piacenza	1/4 coperto	—	32 4	23 6
Parma	1/4 coperto	—	34 2	23 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	33 0	22 6
Modena	1/2 coperto	—	31 6	20 9
Ferrara	1/2 coperto	—	31 0	21 6
Bologna	1/4 coperto	—	31 8	21 7
Ravenna	coperto	—	31 7	19 9
Forlì	3/4 coperto	—	31 2	22 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	30 1	21 2
Ancona	caligine	calmo	31 6	24 3
Urbino	1/4 coperto	—	30 3	20 8
Macerata	sereno	—	30 2	22 2
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	21 8
Perugia	sereno	—	33 4	21 4
Camerino	sereno	—	27 7	20 9
Pisa	sereno	—	32 6	17 0
Livorno	sereno	calmo	29 8	20 2
Firenze	sereno	—	34 6	20 7
Arezzo	sereno	—	35 2	19 8
Siena	sereno	—	33 2	20 8
Grosseto	1/4 coperto	—	35 0	29 4
Roma	sereno	—	33 9	19 9
Teramo	sereno	—	32 9	22 4
Chieti	sereno	—	27 6	18 8
Aquila	sereno	—	30 0	18 0
Agnone	sereno	—	29 3	18 8
Foggia	sereno	—	33 8	23 8
Bari	sereno	calmo	27 8	20 7
Lecce	sereno	—	30 0	21 5
Caserta	sereno	—	33 7	21 1
Napoli	sereno	calmo	29 3	22 4
Benevento	sereno	—	33 5	19 2
Avellino	sereno	—	30 8	15 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 3	18 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 6	16 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 8	21 9
Trapani	sereno	calmo	27 0	22 7
Palermo	sereno	calmo	30 9	17 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	32 5	20 0
Messina	sereno	calmo	28 0	24 6
Catania	sereno	calmo	32 0	23 0
Siracusa	sereno	calmo	33 1	23 6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	31 0	23 0
Sassari	3/4 coperto	—	37 2	23 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 Luglio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,15 17½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,05 94,, 94,05 10	94 04			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,10	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	94,15	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,80 50	— —			— — (4)
			detta » di L. 5	94,80	— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,82½ 85	— —			— — (5)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,90	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,10	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 72½ (6)
»			» » » interamente liberati		— —			101 82½ (7)
»			detta 4 %		— —			94 05 (8)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (9)
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			476 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			290 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			655 — (10)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			509 50 (11)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			717 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			319 50
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			824 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 — (12)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	212		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			68 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			190 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	225 225½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 — (13)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			118 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,12½ — (6) id. — (7) id. — (8) ex L. 2,00 — (9) ex L. 11,65 — (10) ex L. 20,50 — (11) ex L. 12,50 — (12) id. — (13) ex L. 10,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	...	— —	...	...	285 50 (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	...	— —	...	...	— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	...	— —	...	...	454 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	203 —
»	250	250	» » » 4 %	...	— —	...	...	92 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	...	— —	...	...	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	...	— —	...	...	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	...	— —	...	...	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	...	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	...	— —	...	...	45 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	...	— —	...	...	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	...	— —	...	...	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	...	— —	...	...	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	...	— —	...	...	— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	...	— —	...	...	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	...	— —	...	...	— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	105 37½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	106 92½	— —	106 37½	106 95	106 97½ 97	106 95 107 05	106 05 106 60
2	Londra	90 giorni	— —	26 78½	26 73½	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 91	— —	26 91½ 92	26 92½ 92	26 90 85	26 91½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 05	— —	132 132 05	132	132 20 131 90	132 07½

Risposta dei premi . . 29 luglio | Compensazione . . . 30 luglio
Prezzi di Compensazione 29 » | Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1896

Rendita 5 %	95 30
detta 4 ½ %	101 70
detta 4 %	95 50
detta 3 %	56 50
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette (1ª Emissione) 4 %	477 —
» dette (2ª a 8ª Emissione)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	316 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	680 —
» » Mediterranee	518 —
» » Sarde (Preferen.)	275 —
» Banca d'Italia	720 —
» Banco di Roma	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	411 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	330 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	820 —
» » Acqua Marcia	1280 —
» » Condotte d'acqua	212 —
Azioni Soc. Immobiliare	8 —
» » Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	219 —
» » Naviz. Gen. Ital.	520 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	115 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	22 —
» » Credito Italiano	525 —
» Fondiaria Incendio	91 —
» » Vita	210 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	280 —
» Strade Ferr. del Tirreno	462 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Sec. della Sard.	— —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 luglio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 9645
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

(1) ex L. 5,82 — (2) ex L. 16,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE